



Camera dei Deputati

Alla cortese attenzione di
Dott.ssa Mirella Nappa
Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia
usp.ve@istruzione.it

Mestre, 15 aprile 2019

Oggetto: accorpamento delle classi liceali dell'IIS Marco Polo – Liceo Artistico di Venezia

Le scrivo anche su sollecitazione di numerosi genitori, insegnanti e studenti, molto preoccupati per la paventata possibilità di accorpate alcune classi dell'IIS Marco Polo – Liceo Artistico di Venezia.

Innanzitutto, ritengo doveroso evidenziare da subito come l'IIS Marco Polo – Liceo Artistico di Venezia sia un'istituzione scolastica importantissima per Venezia e che ha avuto storicamente un ruolo fondamentale per la formazione di intere generazioni di studenti. Un luogo di grande prestigio culturale che ha generato intere classi dirigenti per la nostra società. Insomma, un'istituzione che ha svolto, e svolge, un rilevante ruolo civile a Venezia.

Nel merito all'oggetto della presente lettera, mi permetto di esprimere anche la mia personale preoccupazione su tale proposta degli Uffici scolastici territoriali, facendo propri i timori di molte famiglie e del corpo insegnante del Liceo. Pur a conoscenza di quanto previsto dall'ordinanza ministeriale, l'accorpamento delle classi liceali renderebbe incerti gli spazi fruibili da una ampia comunità scolastica e pregiudicherebbe il percorso formativo di numerosi studenti nonché la continuità didattica, un valore questo, che ritengo essere più importante rispetto la stessa applicazione di un'ordinanza che non tiene conto, come spesso succede in questa città, delle condizioni speciali di Venezia.

Per tal motivo, ricordando la mozione appena approvata in data 10 aprile 2019 dal Consiglio Comunale di Venezia su questo specifico argomento, sarebbe auspicabile la reiterazione di una deroga, come avvenuto negli anni scorsi, per mantenere inalterato il numero delle classi nella consapevolezza che classi più piccole favoriscono una migliore didattica. Infine ritengo opportuno segnalare che, come avviene per quasi tutti gli edifici scolastici siti in città storica, anche la sede del Liceo Classico presenta limiti architettonici tali da non garantire la piena sicurezza in presenza di classi numerose come quelle che si verrebbero a creare in caso di accorpamento.

Le chiedo pertanto di favorire un incontro tra le parti, genitori, studenti e insegnanti con l'Ufficio scolastico territoriale, per riconsiderare la possibilità di accorpamento delle classi. A tal fine mi rendo disponibile a incontrarla con l'obiettivo di favorire la soluzione positiva della vicenda.

Resto in attesa di un Suo gentile riscontro.

Cordiali saluti,

On. Nicola Pellicani